



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione
sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA
NUCLEARE (I.N.F.N.)

| 2013 |

Adunanza del 10 aprile 2015

Relatore: Presidente Pietro De Franciscis



La

Corte dei Conti
in
Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 10 aprile 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti il decreto del Presidente della Repubblica in data 22 gennaio 1968 e il decreto del Presidente della Repubblica n. 873 del 9 febbraio 1987, con i quali l'**Istituto nazionale di fisica nucleare (I.N.F.N.)** è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio finanziario 2013 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

uditò il relatore, Presidente di Sezione Pietro De Franciscis e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'**esercizio 2013**;

considerato, in particolare, che dall'esame della gestione e dalla documentazione in atti risulta che:

a) dopo l'approvazione da parte del MIUR (19 aprile 2011) del nuovo Statuto, l'Ente ha adottato nel 2012 i conseguenti adeguamenti organizzativi di sua competenza, provvedendo – fra l'altro – alla nomina (per la prima volta) del Direttore generale;

b) nell'esercizio 2013 l'INFN ha rispettato le norme di contenimento della spesa pubblica;

c) il conto consuntivo del 2013 evidenzia un peggioramento delle risultanze della gestione economica e finanziaria dell'Ente:

	(in migliaia di euro)	
	2013	2012
avanzo finanziario	16.834	28.463
avanzo economico	5.242	7.532
netto patrimoniale	460.266	455.024
avanzo di amministrazione	168.739	146.385

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della ripetuta legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione -, della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

delibera di comunicare, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2013 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (I.N.F.N.), l'unica relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Pietro De Franciscis

PRESIDENTE
Luigi Gallucci

Depositata in Segreteria il 20 aprile 2015



Corte dei Conti

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla
gestione finanziaria dell'**ISTITUTO NAZIONALE**
DI FISICA NUCLEARE (I.N.F.N.)

per l'esercizio 2013

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il Dr. Sergio Canale

S O M M A R I O

Premessa

1. Il quadro normativo di riferimento

- 1.1 L'attività regolamentare
- 1.2 Piani e programmi

2. La struttura organizzativa

- 2.1 Gli Organi
- 2.2 Modifiche introdotte dal nuovo Statuto
- 2.3 Compensi degli Organi
- 2.4 Organismi consultivi e di valutazione

3. Le risorse umane

- 3.1 Il personale
- 3.2 Assunzioni e stabilizzazioni
- 3.3 I contratti di associazione e ricerca
- 3.4 Le attività di formazione
 - 3.4.1 “*The Gran Sasso Science Institute*” (GSSI)

4. La ricerca nel 2013

5. I risultati contabili della gestione

- 5.1 Programmazione e previsioni
- 5.2 Conto consuntivo – Dati di sintesi
- 5.3 La gestione finanziaria
 - 5.3.1 La gestione delle entrate e i finanziamenti
 - 5.3.2 La gestione delle spese
 - 5.3.3 La gestione dei residui
- 5.4 La gestione di cassa
- 5.5 Il conto economico
- 5.6 La situazione patrimoniale

6. Considerazioni conclusive

Premessa

L'Ente predetto è assoggettato al controllo della Corte ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 59¹. Con la presente relazione si riferisce al Parlamento, in base all'art. 7 della citata legge n. 259/1958, sui risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria 2013 e sui più importanti eventi verificatisi sino alla data odierna.

La gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) ha già formato oggetto di relazioni della Corte dei conti sino all'esercizio 2012, come da Determinazione n. 12/2014 in data 28 febbraio 2014, in Atti parlamentari, XVII legislatura, Doc. XV n. 121.

¹ Decreto del Presidente della Repubblica n. 873 del 9 febbraio 1987.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L’Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN), con sede in Frascati (RM), è Ente pubblico nazionale di ricerca dotato di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile ai sensi dell’art. 33 della Costituzione, dell’art. 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168 e dell’art. 2 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 relativo al “*Riordino degli enti di ricerca in attuazione della legge 27 settembre 2007, n. 165*”².

In base allo Statuto - adottato dal Consiglio Direttivo il 30 settembre 2010 e approvato dal Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca in data 19 aprile 2011 (G.U. n. 90 del 19.4.2011) – l’Ente “*promuove, coordina ed effettua la ricerca scientifica nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinenti all’attività in tali settori, prevedendo forme di sinergia con altri enti di ricerca e il mondo dell’impresa*”.

Lo statuto – entrato in vigore il 1° maggio 2011 – è stato successivamente integrato e modificato dal Consiglio Direttivo con deliberazioni n. 12252 del 30.3.2012, n. 12306 del 26.4.2012, n. 12382 del 24.5.2012 e n. 13058 del 19.12.2013, “*al fine di migliorare ulteriormente l’efficienza e l’efficacia dell’azione dell’Istituto, nonché di precisare il significato di alcune disposizioni*”.

Le modifiche hanno essenzialmente riguardato il Capo II (Gli Organi) e il Capo III (Le strutture): in particolare, per il Presidente e per tutti gli Organi dell’Ente è stata precisata la durata quadriennale dei rispettivi incarichi ed il limite massimo di due mandati, anche non consecutivi.

È stata altresì valorizzata la professionalità dei Direttori dei Laboratori Nazionali (art. 21, comma 3), che possono essere scelti anche tra “*studiosi stranieri che abbiano svolto prevalentemente attività scientifica di interesse dell’INFN*” e siano professori ordinari di Università straniere o siano stati insigniti di alti riconoscimenti scientifici in ambito internazionale.

Analoghe disposizioni sono state introdotte per i Direttori dei Centri nazionali dal successivo art. 22, comma 2.

L’attività dell’INFN si basa su due tipologie di strutture di ricerca: i Laboratori Nazionali e le Sezioni.

I laboratori – che hanno sede a Frascati (RM), al Gran Sasso (AQ), a Catania e a Legnaro (PD) – ospitano grandi infrastrutture e apparecchiature nelle quali si realizzano programmi pluriennali di ricerca e sperimentazione. Le Sezioni, in numero di 20, hanno sede presso altrettanti Dipartimenti universitari di fisica e operano in stretta connessione con le istituzioni accademiche.

² Con riferimento all’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare il d.leg.vo n. 213/2009, all’art. 9, comma 4, ha ridotto la composizione del Consiglio Direttivo “*dei due rappresentanti degli enti di livello non ministeriale*” (CNR ed ENEA – n.d.r.), confermando “*le particolari disposizioni del vigente ordinamento dell’ente relative alla nomina degli organi statutari*”.

La struttura complessiva comprende, altresì, 11 Gruppi collegati alle Sezioni ed ai Laboratori, nonché il CNAF (Centro Nazionale per la ricerca e lo sviluppo nelle tecnologie informatiche) con sede a Bologna ed il Consorzio EGO (*European Gravitational Observatory*) a Cascina (PI).

In campo internazionale il sito più rilevante per l'attività di ricerca dell'INFN è il CERN di Ginevra, il maggiore laboratorio al mondo di fisica delle particelle presso il quale opera il più grande acceleratore esistente, il “*Large Hadron Collider*”(LHC). A tale struttura è stata preposta nel 2014 la dott.ssa Fabiola GIANOTTI, in qualità di Direttore Generale, prima ricercatrice italiana a ricoprire tale prestigioso incarico.

1.1 L'attività regolamentare

Con riferimento alla produzione normativa di secondo grado, va evidenziato che in applicazione del previgente Regolamento Generale l'Istituto ha adottato, in prosieguo di tempo, gli atti regolamentari per disciplinare in modo puntuale i singoli settori di attività³.

Per quanto concerne gli interventi più recenti, va ricordato che nel corso del 2010 sono stati approvati, nel testo emendato secondo le osservazioni del MIUR, i regolamenti per l'attività negoziale (del. n. 11329 del 25.2.2010) e per il patrimonio (del. n. 11330 del 25.2.2010).

Nella G.U. n. 29 del 5.2.2011 è stato pubblicato il “*Regolamento sugli spin-off dell'INFN*”, volto a disciplinare le forme di partecipazione e di collaborazione a società di capitali, aventi come scopo sociale l'utilizzo delle conoscenze e delle tecnologie acquisite nell'ambito delle ricerche istituzionali, anche al fine di favorire l'inserimento nel mondo produttivo di ricercatori e tecnologi qualificati.⁴

Di particolare rilievo è l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo (deliberazione n. 12380 del 24 maggio 2012) del nuovo “*Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'INFN*”⁵.

Il testo normativo, che è composto da 144 articoli e da 14 allegati, è stato adottato in conformità dei principi contabili generali di cui all'allegato 1 al D.Lgs. n. 91 del 31.5.2011 e intende garantire l'efficienza operativa dell'Istituto anche attraverso la realizzazione di un sistema integrato tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale, con rilevazioni analitiche per centri di costo.

³ Oltre al regolamento generale delle strutture e a quello di amministrazione, finanza e contabilità, specifici regolamenti hanno riguardato: l'attribuzione degli incarichi di ricerca e di collaborazione; le procedure dei concorsi per l'assunzione di personale; le associazioni alle attività scientifiche dell'Istituto; il trattamento dei dati sensibili e giudiziari; la valorizzazione, lo sviluppo e l'applicazione delle conoscenze dell'Istituto; la prestazione di attività e servizi a favore di terzi.

⁴ È previsto il distacco, presso le industrie che manifestino il loro interesse, di personale dell'Ente fino al periodo massimo di due anni. I campi di intervento sono: tecnologie informatiche, sensoristica, elettronica, meccanica e impianti, analisi e qualifica dei materiali.

⁵ L'art. 144 prevede l'abrogazione del previgente testo regolamentare, pubblicato nella G.U. n. 96 del 27 aprile 1998 e successive modificazioni.

Con deliberazione n. 13059 del 19.12.2013 è stato approvato il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento che:

- definisce l'organizzazione complessiva dell'Istituto, comprensiva dell'architettura generale della struttura e degli uffici, nonché delle specifiche funzioni e responsabilità, dei criteri generali dei flussi decisionali e dei processi interni e relative variazioni;
- riflette le misure di razionalizzazione stabilite dall'art. 2, comma 10 del D.L. 6.7.2012, n. 95, convertito dalla Legge 7.8.2012, n. 135 (c.d. *Spending review*).

Al fine di agevolare l'applicazione del regolamento, l'art. 10 prevede che il Consiglio Direttivo, su proposta della Giunta, adotti “*i manuali che disciplinano modalità di attuazione, schemi e procedure*” in ordine all'attività economico-finanziaria, alla gestione patrimoniale e all'attività negoziale e di controllo.

Per completezza, va anche ricordato che si è concluso l'*iter* di perfezionamento presso il MIUR del nuovo “Regolamento del personale”, predisposto dall'Ente ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 213/2009 di riordino degli Enti di ricerca: in data 10 dicembre 2014 il regolamento è stato approvato e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.7 del 10 gennaio 2015.

1.2 Piani e programmi

Le attività dell'INFN sono inserite nel Piano Nazionale della Ricerca (PNR), di durata triennale (D.Lgv. n. 204/1998, art. 1), con scorrimento e aggiornamento annuale, predisposto sulla base degli indirizzi e delle priorità strategiche tracciate dal Governo nella Decisione di finanza pubblica, di cui all'art. 10 della legge n. 196/2009.

Il piano triennale si compone di quattro grandi “voci”: “*attività di ricerca*” (i programmi operativi, facenti capo alle cinque aree di ricerca); “*funzionamento e strutture di base*” (oneri per il finanziamento di tutte le sedi dell'INFN); “*personale*” (cioè tutte le retribuzioni); “*progetti speciali*” (caratterizzati da alto contenuto tecnologico ed innovativo per la realizzazione di nuove attrezzature di ricerca).

La redazione dei programmi, così come la valutazione e verifica delle singole ricerche, sono curate da cinque Commissioni Scientifiche Nazionali, individuate secondo le cinque grandi “*aree di ricerca*”: I. Fisica subnucleare; II. Fisica astroparticellare; III. Fisica dei nuclei; IV. Fisica teorica; V. Ricerche tecnologiche e interdisciplinari.

Le predette Commissioni sono organismi consultivi del Consiglio Direttivo dell'Ente, il quale elabora un “*Documento di Visione Strategica Decennale*” (art. 4, comma 1 del nuovo Statuto), avvalendosi –

per la pianificazione delle iniziative di maggiore impatto economico – del parere di congruità del Consiglio Tecnico Scientifico⁶.

Nel dicembre 2011 sono stati approvati due documenti programmatici, previsti dal decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 – rispettivamente – dall'art. 10, comma 1-lett.a) e dall'art. 11: il “Piano della *performance*”, con cadenza annuale, successivamente aggiornato nel marzo 2012 e il “*Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*”.

Nel febbraio 2012 (delib. n. 12208) il Consiglio Direttivo ha approvato il Piano triennale dell'Istituto per gli anni 2012-2014, insieme al citato Documento di *Vision* decennale.

Su richiesta del MIUR è stata, infine, anticipata la predisposizione del Piano triennale 2013-2015 (delib. del 23.10.2012), per la prima volta corredata di apposite schede di sintesi denominate “*Executive Summary*”, che è stato ufficialmente presentato a Napoli nell'ottobre del 2013.

Tra gli atti di pianificazione è, inoltre, compreso il Programma triennale dei lavori pubblici e annesso elenco annuale degli interventi da eseguire nell'esercizio di competenza, previsti dall'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Nell'ambito dell'I.N.F.N. tale attività è curata dalla Direzione degli Affari Contrattuali, sulla base delle proposte avanzate dai responsabili delle strutture territoriali.

Per il 2013 era stata accantonata inizialmente la somma di euro 5.978.376,00 per lavori di impiantistica elettrica e meccanica presso i quattro Laboratori nazionali e la sezione di Catania, nonché per l'edificio dell'apparato di ricerca SPES a Legnaro. A consuntivo la somma complessivamente impegnata, comprensiva di interventi edilizi di manutenzione straordinaria, è stata pari a euro 4.377.793,14, con una minore spesa di 1.600.582,86 euro.

⁶ Tale Organismo, composto da sei membri, è stato nominato dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente tra esperti nazionali e internazionali nei settori di interesse dell'Istituto con deliberazione n. 12043 del 25.10.2011.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

2.1 *Gli Organi*

Gli Organi dell’Ente sono:

- il Presidente
- la Giunta esecutiva
- il Consiglio direttivo
- il Collegio dei revisori

2.2 *Modifiche introdotte dal nuovo Statuto*

Lo Statuto (art. 10) ha parzialmente innovato la struttura organizzativa dell’Ente.

Il Presidente – previa designazione del Consiglio Direttivo - è nominato per quattro anni dal Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca e può essere confermato una sola volta. È scelto tra i professori universitari ordinari delle discipline fisiche, o fra i dirigenti di ricerca dell’INFN o fra esperti di fama internazionale; la sua carica è incompatibile con quella di Rettore, Presidente o Direttore di istituto di ricerca, italiano o estero.

Il precedente Presidente – il cui mandato scadeva nel giugno 2010 – ha continuato a svolgere le sue funzioni in regime di *prorogatio*, ai sensi dell’art. 18, comma 2 del d.leg.vo n. 213/2009, in attesa dell’approvazione dello Statuto da parte del MIUR.

Successivamente, nell’ottobre del 2011 il Consiglio Direttivo ha designato il nuovo Presidente dell’INFN, che è stato poi nominato dal Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca.

E’ stata anche modificata la composizione della Giunta Esecutiva che, secondo il nuovo Statuto, è formata dal Presidente e da cinque membri, di cui quattro eletti dal Consiglio Direttivo dell’Ente e uno designato dal MIUR; due componenti esercitano le funzioni di Vice Presidente. A norma del comma 1 del citato art. 14, essa “*assicura il coordinamento nazionale della gestione dei mezzi strumentali, finanziari e di personale dell’Istituto*”.

L’organo di indirizzo dell’INFN, sia per l’attività scientifica che per la gestione delle risorse, è il Consiglio Direttivo, *la cui* composizione è stata modificata dall’art. 9, comma 4 del d.leg.vo n. 213/2009, escludendo i rappresentanti del CNR e dell’ENEA: attualmente si compone di n.18 membri in rappresentanza di altrettante sedi periferiche, oltre al rappresentante del MIUR.

Come già accennato nel paragrafo 1.2, per la pianificazione delle iniziative di maggiore impatto

economico il Consiglio Direttivo si avvale del parere di congruità del Consiglio Tecnico Scientifico. Modifiche di rilievo sono state introdotte dal nuovo Statuto anche per quanto concerne il Collegio dei revisori dei conti. Infatti, l'art. 16 stabilisce che il Presidente del Collegio – nominato dal Ministro dell'economia e delle finanze tra il personale di ruolo del Ministero, iscritto nel registro dei revisori contabili – sia affiancato da due revisori effettivi, nominati dal MIUR (unitamente a due supplenti) tra il personale di ruolo del Ministero.

Viene quindi soppresso il potere di designazione di uno dei revisori da parte del Consiglio Direttivo dell'Ente. E' inoltre caducata la disposizione del previgente art. 14, comma 3 del Regolamento generale, la quale prevedeva che "*i componenti del Collegio esercitano il loro mandato anche individualmente*": i revisori ora assistono "*ordinariamente in forma collegiale*" alle riunioni della Giunta Esecutiva e del Consiglio Direttivo.

Tale Organismo è stato costituito nella nuova composizione con decreto del MIUR in data 3 maggio 2012, n. 203.

2.3 Compensi degli Organi

A norma dell'art. 9, comma 4 del nuovo Statuto, le indennità di carica degli Organi dell'Ente "*sono determinate con decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze*".

Nel 2013 al Presidente è stato corrisposto un compenso annuo lordo di 72.900,00 euro; ai due Vice Presidenti è stato riconosciuto un compenso pari al 40% di quello percepito dal Presidente (29.160,00 euro).

L'indennità di carica spettante ai membri della Giunta (esclusi il Presidente e i Vice-Presidenti) è stata fissata in euro 20.916,50 annui lordi, mentre un importo pari al 10% (2.091,65 euro) è stato attribuito ai componenti del Consiglio Direttivo.

Per il Collegio dei revisori dei conti l'indennità di carica è stata così determinata:

Tab. 1

Presidente effettivo	euro	10.458,25	annui lordi
Presidente supplente	"	5.229,13	" "
Revisori effettivi	"	8.366,61	" "
Revisori supplenti	"	2.614,56	" "

L'ammontare del gettone di presenza per i predetti Organi collegiali – che a decorrere dal 1°

gennaio 2006 era stato ridotto da 155 euro ad euro 139,45, ai sensi dell’art. 1, comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 - è stato ulteriormente ridotto a euro 125,51, uguale per tutti, dall’art. 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.⁷

Il medesimo gettone di presenza spetta anche al Magistrato delegato della Corte dei conti o al suo sostituto.

Nel corso del 2013 la Giunta Esecutiva si è riunita 21 volte, mentre il Consiglio Direttivo ha tenuto 11 sedute; infine, le riunioni del Collegio dei revisori sono state 14.

2.4 Organismi consultivi e di valutazione

Oltre alle Commissioni Scientifiche Nazionali – di cui già si è fatto cenno al par.1.2 –, che si esprimono sugli aspetti scientifici e tecnologici nonché sulle implicazioni finanziarie e organizzative delle singole proposte di ricerca, operano sul piano locale, quali organi consultivi, i Consigli di Laboratorio, di Sezione, di Centro Nazionale.

Essi sono presieduti dai rispettivi Direttori e composti dai “coordinatori” di ogni Sezione e Laboratorio, eletti dai ricercatori di ogni unità operativa afferente all’area di ricerca interessata. Tutti i coordinatori di una specifica area formano la Commissione Scientifica Nazionale della stessa area.

Presso ciascun Laboratorio Nazionale è, infine, costituito un Comitato Tecnico Scientifico, con il compito di fornire pareri sugli esperimenti da eseguire presso la struttura, anche in relazione alla disponibilità di risorse.

Con deliberazione del 24 febbraio 2012 il Consiglio Direttivo ha approvato il “*Disciplinare per la costituzione ed il funzionamento dei Comitati tecnico-scientifici presso i Centri Nazionali dell’INFN*”; con successiva deliberazione del 27 aprile 2012 tale Organismo è stato costituito per un triennio, ai sensi dell’art. 26 dello Statuto, presso il “Centro Nazionale per la Ricerca e lo Sviluppo nelle Tecnologie Informatiche e telematiche (CNAF)”.

Ai sensi dell’art. 9 comma 3, sono Organismi di valutazione dell’Istituto il Comitato di Valutazione Internazionale (CVI) e l’Organismo Indipendente di Valutazione.

Il primo – nominato per 4 anni dal Consiglio Direttivo – è composto da 5 scienziati italiani e stranieri e da 2 esperti, in rappresentanza della comunità economica e del mondo produttivo, e riferisce annualmente al Presidente “*la valutazione complessiva dei risultati scientifici e tecnologici conseguiti e dei piani di sviluppo futuri*”.

⁷ Analogamente sono stati ridotti gli altri compensi, come più dettagliatamente riportato al par. 5.3.

Il secondo corrisponde al previgente Servizio di controllo interno e valuta i risultati ottenuti e le scelte effettuate rispetto agli obiettivi stabiliti, fornendo indicazioni e proposte sulla sistematica generale dei controlli interni.

Tale Organismo, costituito in forma collegiale (tre componenti) per un triennio, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 11559 del 24 settembre 2010, è stato costituito in forma monocratica con deliberazione n.12905 del 27 settembre 2013.

Con deliberazione n. 11788 del 25 marzo 2011 il Consiglio Direttivo ha altresì definito il “*Sistema di misurazione e valutazione della Performance*”: il relativo Piano – come accennato al paragrafo 1.2 – è stato poi approvato nel successivo mese di dicembre e successivamente aggiornato nel marzo 2012.

3. LE RISORSE UMANE

3.1 *Il personale*

Il nuovo Statuto (art. 28) – recependo anche le sollecitazioni ripetutamente formulate da questa Corte – ha introdotto la figura del Direttore Generale, che è nominato dalla Giunta Esecutiva su proposta del Presidente “*tra persone di alta qualificazione e comprovata esperienza gestionale e amministrativa nel settore della ricerca pubblica*”. La carica è stata effettivamente ricoperta con deliberazione n. 9303 del 13 gennaio 2012.

Il Direttore generale – il cui rapporto di lavoro, di diritto privato, è di durata quadriennale e “*comunque coincidente con il mandato del Presidente*” – assicura il coordinamento delle attività amministrative centrali e periferiche e la loro unitarietà operativa e di indirizzo.

Formula proposte alla Giunta Esecutiva in materia di bilancio preventivo, ripartizione delle risorse umane, conferimento di incarichi dirigenziali dell’Amministrazione Centrale, predisposizione dei regolamenti e dei disciplinari previsti dallo Statuto; cura, inoltre, l’esecuzione delle delibere adottate dalla Giunta e dal Consiglio Direttivo, organizzando opportunamente l’attività amministrativa.

Ai sensi dell’art. 29, comma 2, dello Statuto, il Direttore Generale assiste alle riunioni dei due Organi sopra citati, assolvendo alle proprie funzioni in stretta collaborazione con il Presidente dell’Istituto.

Il personale dell’Istituto si suddivide nelle due categorie del *personale a tempo indeterminato* e del *personale a tempo determinato*. Sono previsti: dirigenti, impiegati amministrativi, ricercatori, tecnici, tecnologi, contrattisti temporanei e borsisti. Il numero complessivo dei dipendenti è leggermente aumentato nel 2013, passando da 2.037 unità a 2.045 unità: alla perdita di 29 unità a tempo indeterminato (da 1.762 a 1.733) ha fatto riscontro l’incremento di 37 unità a tempo determinato (da 275 a 312).

Per l’espletamento dell’attività istituzionale di ricerca l’INFN si avvale anche della collaborazione di un vasto contingente di *personale associato*, che nel 2013 è stato pari a 3.540 unità, in diminuzione rispetto al 2012, quando era pari a 3.712 unità. Le caratteristiche di tale collaborazione sono specificate nel successivo par. 3.3.

Complessivamente, la consistenza numerica del personale impegnato è diminuita da 5.749 unità nel 2012 a 5.585 unità nell’esercizio considerato.

3.2 Assunzioni e stabilizzazioni

Nel 2013, per quanto riguarda il personale con contratto a tempo determinato o con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, l'INFN ha contenuto la spesa entro il limite fissato dall'art. 3, comma 80 della legge n. 244 del 2007 (finanziaria 2008), pari al 35 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2003.

La Tabella 2 pone a confronto la dotazione organica dell'Istituto e i posti coperti nel biennio 2012 - 2013. Con riferimento alla dotazione organica, – in base alle previsioni del fabbisogno di personale, contenute nel Piano triennale di attività - nel 2013 ne è stata variata la composizione, mantenendo il numero complessivo dei dipendenti, fissato in 1.797.

Tab. 2 - PERSONALE DIPENDENTE

	Dotazione organica	31.12.2012	Dotazione organica	31.12.2013
	2012	Posti coperti	2013	Posti coperti
Dirigente Prima fascia	1	0	0	0
Dirigente Seconda fascia	1	1	2	1
Totale Dirigenti	2	1	2	1
Dirigente di ricerca	118	106	118	103
Primo ricercatore	268	261	268	261
Ricercatore	224	217	224	215
Totale Ricercatori	610	584	610	579
Dirigente Tecnologo	45	37	45	36
Primo Tecnologo	94	88	94	88
Tecnologo	114	93	114	92
Totale Tecnologi	253	218	253	216
Coll. Tecnico E.R.	552	573	553	559
Operatore Tecnico	84	87	90	89
Ausiliario tecnico	7	7	0	0
Totale Tecnici	643	667	643	648
Funzionario amministrazione	62	66	62	66
Collaboratore amministrazione	219	221	219	218
Operatore amministrazione	8	5	8	5
Totale Amministrativi	289	292	289	289
Totale personale a tempo indeterminato	1.797	1.762	1.797	1.733
Personale a tempo determinato		269		311
Personale con contratto di collaborazione		6		1
Totale personale a tempo determinato		275		312
Totale generale		2.037		2.045

Il costo per il personale costituisce l'onere complessivamente più rilevante, sostenuto dall'Istituto per le attività di ricerca.

La successiva Tabella 3 espone gli importi annuali della spesa per il personale dipendente, distinta a seconda della durata del rapporto, tenendo conto delle retribuzioni, dei relativi oneri previdenziali e assistenziali, delle missioni, della formazione.

Tab. 3 -SPESA PER IL PERSONALE

(in milioni)

	2011			2012			2013		
	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	totale	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	totale	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	totale
stipendi e altri assegni fissi	66,34	9,05	75,39	61,62	8,4	70,02	59,98	8,18	68,16
competenze accessorie	9,34	0,81	10,15	10,6	0,92	11,52	10,14	0,88	11,02
missioni all'interno	1,9	0,12	2,02	1,95	0,12	2,07	6,25	0,39	6,64
missioni all'estero (***)	3,9	0,24	4,14	4,09	0,26	4,35	-	-	-
oneri prev.li e assistenziali	26,3	1,68	27,98	26,05	1,66	27,71	25,05	1,60	26,65
totale A	107,78	11,9	119,68	104,31	11,36	115,67	101,42	11,05	112,47
variazione % su anno precedente	-3,47%	-10,86%	-4,26%	-3,22%	-4,54%	-3,35%	-2,77%	-2,73%	-2,77%
quota TFS/TFR	9,47	1,29	10,76	8,03	1,1	9,13	5,72	0,78	6,50
quota trattamento integrativo di previdenza	10,35	1,41	11,76	9,75	1,33	11,08	9,32	1,27	10,59
totale B	19,82	2,7	22,52	17,78	2,43	20,21	15,04	2,05	17,09
variazione % su anno precedente	-4,30%	114,29	2,5	-10,29%	-10,00%	-10,26%	-15,41%	-15,64%	-15,44%
formazione*	0,86	0,12	0,98	0,88	0,12	1	0,85	0,12	0,97
benefici sociali e assistenziali **	4,44	0,28	4,72	4,01	0,25	4,26	3,78	0,24	4,02
totale C	5,3	0,4	5,7	4,89	0,37	5,26	4,63	0,36	4,99
variazione % su anno precedente	-2,03%	90,48%	1,42%	-7,74%	-7,50%	-7,72%	-5,32%	-2,70%	-5,13%
Totale A + B + C	132,9	15	147,9	126,98	14,16	141,14	121,09	13,46	134,55

* Le spese per la formazione comprendono anche i relativi trattamenti di missione e sono iscritte in due diversi capitoli: capitolo 121210 € 0,643 e capitolo 121450 € 0,357, per un totale di un milione di euro.

** Comprensivi dei buoni pasto e mensa pari a 2,93 milioni di euro per il personale a tempo indeterminato ed a 0,40 milioni di euro per il personale a tempo determinato.

*** Dal 2013, la classificazione separata fra "missioni all'interno" e "missioni all'estero" non è più rilevata.

Gli importi totali annuali, che nel 2011 erano scesi a 147,9 mln. di euro, sono ulteriormente diminuiti a 141,14 milioni di euro nel 2012 ed a 134,55 nel 2013.

Le spese per missioni del personale all'interno e all'estero sono passate, rispettivamente, da 2,02 mln. di euro del 2011 a 2,07 mln. di euro nel 2012 e da 4,14 a 4,35 milioni di euro, facendo registrare un leggero incremento. Dal 2013 la classificazione separata fra “missioni all'interno” e “missioni all'estero” non è più rilevata: la spesa complessiva è pari a 6,64 mln. di euro.

La quota di esercizio per il TFS/TFR decresce da 10,76 mln. di euro del 2011 a 9,13 mln. nel 2012 ed a 6,50 mln. nel 2013, così come l'adeguamento del fondo indennità di previdenza, che scende da 11,76 a 11,08 ed a 10,59 milioni di euro.

Rimane sostanzialmente invariata la spesa per la formazione, attestandosi a 0,97 mln nel 2013 rispetto a 1 milione nel 2012 ed a 0,98 mln. di euro del 2011.

3.3 I contratti di associazione e ricerca

Uno dei tratti caratteristici dell'attività di ricerca scientifica è la c.d. “*associazione*”, in virtù della quale personale dipendente da Università, Istituti di istruzione universitaria, Istituzioni di ricerca e altre Amministrazioni pubbliche collabora alle attività dell'INFN, con il supporto del personale tecnico e amministrativo dipendente da quest'ultimo.

L'incarico di ricerca o di collaborazione tecnica viene conferito, previo assenso degli Enti di appartenenza, secondo le modalità fissate dal Regolamento Generale (art. 3) entro il contingente massimo annualmente fissato dal Consiglio Direttivo con apposita deliberazione.

Gli *incarichi di ricerca* vengono attribuiti a studiosi che svolgono una significativa attività di ricerca, prevalentemente nell'ambito dei programmi dell'Istituto ovvero, su proposta del Presidente, ad eminenti personalità italiane o straniere.

Gli incarichi di *associazione scientifica* sono in prevalenza attribuiti a docenti e ricercatori universitari nonché a studiosi stranieri e studenti che operino nelle varie strutture dell'Istituto.

Gli incarichi di *collaborazione tecnica* sono concessi a personale che operi nelle strutture dell'INFN in stretto collegamento con i Gruppi di ricerca di questo.

Infine, gli incarichi di *associazione tecnologica* sono in genere concessi a docenti e ricercatori universitari, o a personale di altri Enti, o a studenti che operino nell'ambito di attività dell'INFN, mentre gli incarichi di *associazione tecnica* sono dati a personale che collabori con i Gruppi di ricerca in maniera non continuativa.

Nel 2013 il numero complessivo di tali incarichi è stato di 3.712, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 38 unità (3.674 nel 2011).

Le associazioni non generano alcun compenso a carico dell'Istituto, ad eccezione del rimborso spese per missioni specificamente autorizzate; la retribuzione degli associati resta a carico dei rispettivi Enti di appartenenza.

3.4 Le attività di formazione

Le attività di formazione e aggiornamento professionale del personale dell'INFN possono avere carattere nazionale o locale.

Nel 2010 la spesa impegnata era stata di 2,34 mln. di euro. Le risorse si sono poi notevolmente ridotte a seguito dell'entrata in vigore del DL n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, che all'art. 6, comma 13 ha disposto che a decorrere dal 2011 le pubbliche amministrazioni non potessero sostenere, per attività di formazione, una spesa superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009.

Conseguentemente nell'anno 2011 le somme impegnate si sono ridotte a euro 980.493,00, registrando un leggero incremento (euro 1.001.390,00) nel 2012, per poi attestarsi nel 2013 a 967.468,67 euro.

I corsi sono tenuti in gran parte da docenti interni e da docenti universitari nonché da esperti qualificati nelle materie oggetto dei corsi stessi.

L'Istituto persegue poi all'esterno la finalità della formazione professionale dei giovani attraverso un ampio programma di borse di studio, di durata annuale o biennale, per dottori di ricerca, neolaureati, laureandi e anche solo diplomati. L'attribuzione delle borse di studio viene disposta attraverso apposite selezioni pubbliche per esami, colloqui e titoli.

Le borse INFN per il 2013 risultano dal seguente prospetto:

Tab. 4

Borse per ricerca scientifica e tecnologica (L. Magistrale)	44
Borse di dottorato (3 borse CSN5 e 31 borse GSSI)	34
Borse Post Doc per stranieri	63
INFN Post Doc per italiani	150
Borse per personale tecnico-amministrativo	0
Borse per laureandi	67
Borse per diplomati	36

L'attività di formazione di giovani laureati, in particolare, viene curata dall'Ente attraverso diverse scuole istituite presso altrettante strutture periferiche, fra cui: il *Seminario Nazionale di Fisica Nucleare e Subnucleare* di Otranto, il *Seminario Internazionale di Fisica Teorica* a Parma, la *Scuola di Fisica Nucleare "R. Anni"* dell'Università del Salento, la *Scuola Primaverile "Bruno Touschek"* di Frascati, le *Giornate di Studio sui Rilevatori di Torino*, la *Scuola Internazionale di fisica subnucleare* presso il Centro "Ettore Majorana" per la cultura scientifica di Erice (Trapani). L'Ente organizza, altresì, Master per laureati, sia presso i propri Laboratori Nazionali, sia presso le Università.

3.4.1 "The Gran Sasso Science Institute" (GSSI)

Per la sua particolare rilevanza va qui menzionata l'istituzione della Scuola sperimentale di dottorato internazionale, denominata "*THE GRAN SASSO SCIENCE INSTITUTE (GSSI)*", disposta dall'art. 31-bis della legge 4 aprile 2012, n. 35 (di conversione del D.L. n. 5/2012) "*al fine di rilanciare lo sviluppo dei territori terremotati dell'Abruzzo mediante la ricostituzione ed il rafforzamento delle capacità del sistema didattico, scientifico e produttivo e di realizzare un polo di eccellenza internazionale grazie alla valorizzazione di competenze e strutture altamente specialistiche già esistenti nel territorio*".

L'INFN, che la legge individua come "soggetto attivatore", ha istituito a L'Aquila il Centro Nazionale di studi avanzati denominato "*Gran Sasso Science Institute*" per ospitare le attività della Scuola, destinata ad operare in via sperimentale per un triennio a decorrere dall'anno accademico 2013-2014.

Al termine della fase sperimentale, previa valutazione positiva da parte dell'ANVUR, il GSSI potrebbe diventare un'istituzione stabile nell'ambito del sistema universitario nazionale.

Con deliberazione del 23 ottobre 2012, su proposta del Direttore del Centro, il Consiglio Direttivo dell'Ente ha approvato il disciplinare organizzativo della predetta struttura, al fine di consentire il tempestivo avvio delle attività. Per il funzionamento della scuola è stabilito un finanziamento di 12 mln. di euro all'anno, coperto per metà dalla Regione e per metà dai fondi strutturali per la ricostruzione dell'Abruzzo per un periodo iniziale di tre anni.

L'attività del GSSI è essenzialmente rivolta a tre aree scientifiche, e cioè Fisica, Matematica e Informatica, Gestione dell'innovazione e dello sviluppo territoriale.

Ogni area dispone di uno *staff* di docenti, ricercatori e *post-docs*, reclutati con contratto a tempo determinato da università e istituti di ricerca italiani e stranieri, e svolgerà corsi di dottorato, tutti in lingua inglese.

I corsi sono iniziati dall'anno accademico 2013-2014 e ospitano un contingente di 40 nuovi studenti di dottorato, selezionati da tutto il mondo.

4. LA RICERCA NEL 2013

Come si ricorderà, il mondo della ricerca scientifica ha celebrato nel 2012 un avvenimento di eccezionale importanza: dopo 50 anni di studi e ricerche di straordinaria complessità, condotti presso il Centro Europeo di Ricerche Nucleari (CERN) di Ginevra, gli esperimenti ATLAS e CMS a guida italiana presso il “*Large Hadron Collider*” (LHC) – la macchina acceleratrice di particelle più potente del mondo – hanno confermato la scoperta del cd. “bosone di *Higgs*”, teorizzato dagli scienziati Peter HIGGS e Francois ENGLERT, ai quali è stato conferito il premio Nobel per la Fisica 2013.

Si tratta di una scoperta di straordinaria importanza per il progresso della conoscenza: il bosone di *Higgs* è infatti la particella che riesce a dare massa a tutte le altre particelle elementari ed è quindi il “mattone” fondamentale che ancora mancava alla verifica sperimentale della validità del “Modello Standard”, teoria proposta alla fine degli anni ’60.

Nell’occasione è stata ampiamente riconosciuta a livello internazionale la rilevante partecipazione dei ricercatori italiani dell’INFN e l’apporto dei tecnici dell’Istituto che hanno sostenuto il lavoro di costruzione dei rilevatori di particelle.

In occasione della presentazione del Piano triennale 2013-2015 il Presidente dell’INFN ha sottolineato che è in corso un’importante trasformazione per l’Istituto, che rivolge crescenti energie verso l’Europa, “*sia partecipando in modo organico alle sue infrastrutture di ricerca (come definite nell’ambito di ESFRI), che trasformando laboratori italiani in infrastrutture europee (ERIC)*”.

Sotto il primo profilo è stata definita una strategia comune con il CNR e il Sincrotrone di Trieste, mentre è in fase di studio la costituzione di due ERIC, con l’INFN capofila, per valorizzare i laboratori nazionali del Gran Sasso (LNGS) e l’infrastruttura per la ricerca delle onde gravitazionali EGO-VIRGO di Cascina.

- I Laboratori Nazionali del Gran Sasso (LNGS) sono ubicati in un’infrastruttura sotterranea, che è la più avanzata per complessità e completezza di impianti nel settore della fisica astroparticellare. Nel 2011 l’esperimento “*Opera*” aveva individuato una prima evidenza di “*trasmutazione dei neutrini*” da una specie ad un’altra, nel corso del “volo” dal CERN al Gran Sasso.

Nel corso del 2012 è stata individuata una seconda evidenza di “*trasmutazione dei neutrini*” da una specie ad un’altra: alla partenza dal CERN erano tutti di tipo μ , mentre all’arrivo al Gran Sasso gli scienziati di “*OPERA*” hanno individuato un secondo neutrino di tipo τ . E’ stato, inoltre, definitivamente provato che i neutrini rispettano la relatività einsteiniana, viaggiando a velocità

non superiore a quella della luce.

Sempre al Gran Sasso il rilevatore di particelle “ICARUS”, avviato nel 2010, ha dimostrato l’idoneità della tecnica che fa uso di Argon liquido: tale tecnica è stata originariamente proposta dal Premio Nobel Carlo RUBBIA ed oggi è considerata una delle tecniche di rilevazione di neutrini più importanti che esistano.

Tra i molteplici esperimenti in corso, vanno ricordati “BOREXINO”, che persegue la rilevazione dei neutrini provenienti dal sole ed è in grado di misurare i neutrini prodotti nel decadimento di uranio e torio presenti all’interno della terra, e gli esperimenti DAMA/LIBRA e XENON che proseguono lo studio della composizione dell’Universo e la rivelazione della “materia oscura”.

- I Laboratori Nazionali di Frascati (RM) continuano ad operare con “*Dafne*”, un collisionatore ad alta intensità di elettroni e positroni, oltre che essere presenti insieme ai Laboratori Nazionali di Legnaro (PD), nella costruzione dell’acceleratore del Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica (CNAO) di Pavia. Completata la costruzione del protosincrotrone, è proseguita la messa in funzione dell’acceleratore, avviata nel 2012.

Nel corso dell’anno è stata sviluppata la sperimentazione di un Laser ad Elettroni Liberi (*FEL: Free Electron Laser*) nella struttura di Tor Vergata (Roma), inizialmente limitata ad esperimenti con la luce laser in gas rarefatti.

- Presso i Laboratori Nazionali del Sud (CT) proseguono le ricerche interdisciplinari che utilizzano due acceleratori, il “*Tandem SMP13*” e il “*Ciclotrone Superconduttore*”. Di particolare rilievo è l’utilizzazione del fascio di protoni del Ciclotrone per la cura del melanoma oculare (progetto CATANA), nell’ambito di una convenzione stipulata dall’INFN con l’Azienda Policlinico dell’Università di Catania.

Con riferimento al progetto di osservatorio sottomarino NEMO, il laboratorio di terra, che accoglie l’arrivo del cavo elettro-ottico, ha incrementato nel 2013 l’analisi dei dati raccolti in mare mediante una infrastruttura sottomarina a 3500 m. di profondità al largo di Capo Passero.

Nell’ambito dei “Progetti Premiali 2011”, il MIUR ha assegnato al progetto “Astrofisica Nucleare” uno stanziamento di oltre 4,9 milioni di euro, che sono in corso di utilizzazione.

- I Laboratori Nazionali di Legnaro (LNL), nei dintorni di Padova, hanno proseguito la realizzazione del progetto “SPES”, che si propone lo studio delle caratteristiche dei nuclei instabili

(radioattivi) attraverso i loro decadimenti e le interazioni nucleari di diverso tipo.

Dopo l'espletamento, nel 2012, della gara per la realizzazione delle opere edili e degli impianti per il nuovo laboratorio, nel febbraio 2013 sono iniziati i lavori: SPES realizzerà una infrastruttura di ricerca per la Fisica Nucleare basata sulla produzione di fasci radioattivi con la tecnica ISOL e fornirà una struttura che dovrebbe essere in grado di soddisfare, oltre agli obiettivi scientifici, esigenze di ricerca applicativa di interesse nazionale e internazionale (in particolare, produzione di radioisotopi per diagnostica e terapia).

Il relativo “Progetto Premiale” è stato approvato dal MIUR con un finanziamento di 5,6 mln. euro e sarà supportato dai Laboratori del Sud e da varie Sezioni dell’INFN.

- Altri sette progetti sono risultati vincitori del concorso del MIUR per i Progetti Premiali 2011, ai quali complessivamente sono state assegnate risorse per oltre 35,3 milioni di euro.

Vanno infine ricordati in questa sede i “Progetti Bandiera”, così denominati per la loro importanza strategica, che sono stati promossi dal MIUR e approvati dal CIPE nel 2011.

L’INFN in tale ambito ha avviato la progettazione della “Super B Factory”, un acceleratore di elettroni e positroni di nuova generazione, da realizzare nell’area dell’Università di “Tor Vergata” a Roma.

Peraltro, un Comitato nominato dal MIUR per valutare la congruità dei costi ha successivamente espresso dubbi sulla copertura finanziaria del progetto, in quanto i fondi stanziati risultavano insufficienti per la sua completa realizzazione.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Programmazione e previsioni

Il bilancio di previsione dell’Ente viene formulato in termini finanziari di competenza e di cassa.

Per l’esercizio 2013 il bilancio di previsione è stato approvato dal Consiglio Direttivo con deliberazione n. 12610 del 19 dicembre 2012.

Negli ultimi anni si è registrata una costante tendenza al ridimensionamento del contributo dello Stato.

Come si evince dalla “Nota preliminare” al bilancio di previsione 2013, lo sviluppo delle linee di ricerca deve essere realizzato operando scelte di priorità, in grado di fronteggiare la progressiva diminuzione dei fondi di origine pubblica ed il concomitante incremento delle spese di funzionamento.

Le linee di azione identificate dall’Ente sono: la razionalizzazione delle strutture amministrative; l’integrazione, a livello territoriale, delle infrastrutture per la realizzazione dei progetti scientifici; l’utilizzazione condivisa dell’organico dei tecnici (circa 700 persone), realizzando varie sinergie tra il personale dell’Istituto e quello di altri enti.

5.2 Conto consuntivo – Dati di sintesi

Per l’esercizio 2013 il rendiconto generale è stato deliberato il 17 aprile 2014 dal Consiglio Direttivo (del. n. 13149), previo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 599 del 9.4.2014).

Nel corso dell’anno, come per gli esercizi precedenti, la gestione dell’Istituto si è sviluppata per specifici obiettivi programmatici di attività, cui hanno corrisposto analitiche destinazioni di mezzi finanziari, secondo il documento “*Analisi programmatica e funzionale della spesa*”, allegato al bilancio di previsione.

Le risultanze più significative della rendicontazione sono riportate nel prospetto che segue, nel quale vengono poste a raffronto con quelle dei due ultimi esercizi:

Tab. 5*(in migliaia di euro)*

	2011	2012	2013
Avanzo/disavanzo finanziario	-1.909	28.463	16.834
Risultato economico	-29.887	7.532	5.242
Netto patrimoniale	447.492	455.024	460.266
Avanzo di amministrazione	106.496	146.385	168.739

La successione dei dati sopra esposti evidenzia nel 2013 un avanzo finanziario di 16,8 mln. di euro, mentre nell'esercizio precedente si era registrato un avanzo di 28,5 mln. di euro.

Significativo è l'aumento dell'avanzo di amministrazione, passato da 146,4 milioni del 2012 a 168,7 milioni nel 2013, dovuto principalmente all'avanzo di competenza nonché alla eliminazione di residui passivi per un ammontare superiore a quello dei residui attivi eliminati.

Il risultato economico – che nel 2012 evidenziava un importo positivo di 7,5 milioni di euro – diminuisce del 30%, attestandosi a 5,2 milioni di euro: tale variazione negativa deriva dal notevole peggioramento del saldo della gestione caratteristica, che alla fine dell'anno in esame espone un valore negativo di 2,2 milioni di euro.

Il consuntivo indica una spesa complessiva, in termini di impegni, pari a euro 353,6 milioni, di cui 254,9 milioni di parte corrente, 38,1 milioni per la parte in conto capitale e 60,6 milioni per partite di giro.

5.3 La gestione finanziaria

Anche nell'esercizio 2013 l'ente ha rispettato tutte le norme di contenimento della spesa pubblica.

In particolare, i compensi 2013 per gli Organi collegiali nel bilancio di previsione erano stati ridotti del 10% rispetto agli importi risultanti al 30.4.2010, ai sensi dell'art. 6, comma 3 della legge 30 luglio 2010, n. 122: gli impegni al 31.12.2013 per il Presidente, la Giunta Esecutiva e il Consiglio Direttivo sono stati pari a 344.062,56 euro, importo inferiore di circa 60.000,00 rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione (405.000,00), mentre quelli relativi al Collegio dei revisori, pari a 46.579,95 euro, sono stati inferiori di circa 24.000,00 euro rispetto alla somma preventivata (71.000,00 euro).

In applicazione dell'art. 58, comma 3-bis della Legge 9.8.2013, n. 98, che ha convertito, con modificazioni, il DL 21.6.2013, n. 69, le spese per missioni finanziate da soggetti pubblici destinate all'attività di ricerca sono rientrate nell'esclusione dall'abbattimento disposto dall'art. 6, comma 12,

della Legge 30.7.2010, n. 122. Pertanto, le spese per missioni – al netto dei casi di esclusione previsti – sono state ridotte del 50% (da 1.536.044,00 euro a 768.022,00 euro), con versamento di una corrispondente somma in apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

Inoltre, le spese per la formazione - riportate in dettaglio nella tabella 2 - hanno rispettato l'abbattimento del 50% rispetto alla spesa 2009, disposto dal comma 13 della ripetuta legge n. 122/2010.

Risulta infine rispettato anche il limite per le spese di rappresentanza, per le quali era stato previsto un importo di 2.000 euro, con un impegno, al 31 dicembre 2013, di 1.048,80 euro.

Nel successivo prospetto sono riassunti e messi a confronti i dati delle gestioni finanziarie relative al triennio 2011/2013.

Tab. 6 – PROSPETTO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA3

(in migliaia di euro)

Entrate	2011	2012	2013
Correnti	321.307	360.782	309.896
Conto capitale	0	0	0
Partite di giro	65.699	70.724	60.554
Totale	387.006	431.506	370.450
Spese	2011	2012	2013
Correnti	277.704	297.133	254.929
Conto capitale	45.512	35.187	38.133
Partite di giro	65.699	70.724	60.554
Totale	388.915	403.044	353.616
Avanzo/disavanzo	-1.909	28.462	16.834

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo di 16,8 mln. di euro, mentre nel 2012 si era registrato un avanzo di circa 28,5 milioni di euro.

5.3.1 La gestione delle entrate e i finanziamenti

L'INFN ha ricevuto nel 2013 il contributo ordinario dallo Stato pari a 288,4 mln. di euro, di cui 53 mln. di euro sono a destinazione specifica; il contributo ordinario delle Regioni risulta in leggera crescita, passando da 2,87 del 2012 a 3.08 nel 2013 tutti a destinazione specifica. Da rilevare che il trasferimento dallo Stato, costantemente in diminuzione nei dodici anni dal 1997 al 2009, dopo andamento altalenante nel triennio 2010 – 2012, nell'esercizio in esame fa registrare un ulteriore decremento del 19,9%.

I trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni per particolari programmi di ricerca ammontano a 15,2 mln. di euro (erano 11,8 mln. di euro nel 2012), con un peso preponderante dei trasferimenti dalla Comunità Europea (6,8 mln. di euro) e da altri enti per contratti di ricerca (7,2 mln di euro).

Tab. 7 - PROSPETTO GENERALE DELLE ENTRATE

(in migliaia di euro)

ENTRATE	2011			2012			2013		
	previsioni definitive	accertamenti	riscossioni	previsioni definitive	accertamenti	riscossioni	previsioni definitive	accertamenti	riscossioni
			c/c			c/c			
TIT. I Entrate correnti									
- trasferimenti correnti dallo Stato	279.347,13	304.311,89	268.032,50	316.655,16	342.791,62	320.913,56	288.165,82	288.389,65	285.963,82
- trasferimenti correnti dalle Regioni	155,31	165,31	20	2.877,60	2.877,60	46	3.075,60	3080,05	2578,39
- trasferimenti correnti dal settore pubblico	11.912,33	12.356,58	6.191,97	11.302,04	11.765,63	8.844,55	15.160,02	15.245,06	10.014,12
TIT. III Altre Entrate correnti									
- redditi e proventi patrimoniali	1.010,00	1.593,13	1.593,13	874	1.551,78	1.551,78	800,00	972,14	972,14
- poste correttive e compensative di spese correnti	3.860,99	2.879,63	2.879,63	2.556,63	1.795,53	1.781,17	2.374,91	2.208,89	2.223,25
Totale Titolo I e III	296.285,76	321.306,54	278.717,23	334.265,43	360.782,16	333.137,06	309.576,35	309.895,79	301.751,72
IT. IV Partite di giro	0	65.698,71	59.938,85	0	70.724,29	67.773,21	58.100,00	60.553,62	61.309,54
TOTALE GENERALE ENTRATE	296.285,76	387.005,25	338.656,08	334.265,43	431.506,45	400.910,27	367.676,35	370.449,41	363.061,26

5.3.2 La gestione delle spese

In termini di impegni, le spese per gli Organi dell’Ente, pari a 634,32 mila euro, costituiscono lo 0,25% del totale delle spese correnti; le uscite per acquisti di beni di consumo (di poco superiori a 75 mln. euro) sono diminuite nel 2013 del 27,4% rispetto all’esercizio precedente.

Gli oneri per il personale (circa 146 mln. di euro in termini di impegni) - che nel 2012 avevano segnato una diminuzione di 2,9 mln. di euro, rispetto all’esercizio precedente – si contraggono nel 2013 di ulteriori 2,8 mln. di euro, e rappresentano il 57,3% delle spese correnti.

Le “*prestazioni istituzionali*” comprendono gli assegni di collaborazione per attività di ricerca, le borse di studio dell’INFN⁸, le spese per seminari, per organizzazione di manifestazioni e convegni, per formazione esterna e trasferimento tecnologico, nonché le spese per dottorati di ricerca, per borse di studio finanziate da enti esterni e per assegni di ricerca cofinanziati dalle università italiane

L’importo impegnato nel 2013 ammonta a 12,6 mln. di euro ed è in aumento rispetto a quello dell’esercizio precedente (2012 mln. euro 9,9).

Per quanto concerne i “*trasferimenti passivi*”, gli impegni nel 2013 (10 mln. di euro) sono in aumento rispetto all’esercizio 2012 (8,7 mln. di euro): anche nell’esercizio in esame la voce preponderante è quella relativa ai trasferimenti ad altri enti di ricerca (7,9 mln. di euro).

Nell’ambito delle spese in conto capitale le “*acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari*”, pari a 1,06 mln. di euro, sono risultate in aumento rispetto al 2012 (832 mila euro); in aumento appaiono anche le “*acquisizioni di immobilizzazioni tecniche*”, che passano da 25 milioni nel 2012 a 30,6 milioni di euro del 2013.

Sia per la prima categoria di spese che per la seconda, in termini percentuali, il rapporto tra impegni e pagamenti nel 2013 appare in miglioramento, risultando essere, per la prima, pari al 97,7% (era il 60,5% nel 2012), e per la seconda, pari al 92,8% (era il 30,5% nel 2012).

⁸ Il numero di assegnazioni è già stato indicato nel paragrafo 3.4 “*formazione professionale*”.

Tab. 8 –PROSPETTO GENERALE DELLE SPESE

(in migliaia di euro)

SPESE	2011			2012			2013		
	previsioni definitive	impegni	pagamenti	previsioni definitive	impegni	pagamenti	previsioni definitive	impegni	pagamenti
Titolo I Spese correnti									
Spese per gli organi dell'Ente	594,4	557,71	370,88	665,67	630,52	423,38	743,81	634,32	630,50
Oneri per il personale	176.762,00	151.666,41	134.590,87	179.632,42	148.755,66	137.327,25	180.520,68	145.991,89	146.547,84
Spese per acquisto di beni di consumo	123.576,00	92.569,89	49.527,69	148.520,29	114.624,12	53.385,69	102.014,67	75.039,31	75.100,83
Spese per prestazioni istituzionali	13.802,78	9.380,37	7.451,97	17.461,77	9.923,96	7.912,67	26.784,62	12.642,01	10.901,53
Trasferimenti passivi	9.466,62	8.902,08	7.912,81	8.675,97	8.646,36	5.181,73	15.059,16	10.056,09	5.646,18
Poste correttive e compensative di entrate correnti	40	32,46	32,46	100	100	90,35	150,00	114,53	109,11
Oneri finanziari	67,2	64,6	43,78	96,59	59,7	52,14	85,76	71,29	71,50
Oneri tributari	9.411,51	8.945,75	7.784,97	8.864,74	8.806,99	8.036,45	8.839,11	8.508,85	8.126,82
Spese non classificabili in altre voci	5.584,86	5.584,86	5.584,86	5.584,86	5.584,86	5.584,86	5.718,65	1.870,81	1.870,81
Totale Titolo I	339.305,37	277.704,13	213.300,29	369.602,31	297.132,17	217.994,52	339.916,46	254.929,10	249.005,12
Titolo II Spese in conto capitale									
Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	4.206,09	4.196,40	538,44	843,66	831,88	503,16	1.095,49	1.062,94	2.482,19
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	41.010,60	30.358,04	9.228,47	70.338,38	25.013,45	7.607,88	108.449,56	30.570,12	30.110,97
Concessione crediti ed anticipazioni	200	199,54	199,54	206,18	205,68	205,68	0,00	0,00	0,00
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	10.757,58	10.757,58	0	9.135,51	9.135,51	0	6.500,00	6.500,00	2.805,80
Totale Titolo II	56.174,27	45.511,56	9.966,45	80.523,73	35.186,52	8.316,72	116.045,05	38.133,06	35.398,96
Totale titolo I e II	395.479,64	323.215,69	223.266,74	450.126,04	332.318,69	226.311,24	455.961,51	293.062,16	284.404,08
Titolo IV Spese per partite di giro	0	65.698,71	58.915,54	0	70.724,29	59.445,34	58.100,00	60.553,62	66.383,86
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	395.479,64	388.914,40	282.182,28	450.126,04	403.042,98	285.756,58	514.061,51	353.615,78	350.787,94
AVANZO/DISAVANZO			-1.909,14			28.463,45			16.833,63

Nella tabella che segue, elaborata dall'Amministrazione, sono messi a confronto i dati di consuntivo degli anni 2012 e 2013, relativi all' “*Analisi funzionale della spesa*”.

L'analisi funzionale della “*spesa per la ricerca*” evidenzia che gli impegni totali a consuntivo scendono da 332,0 milioni nel 2012 a 293,1 milioni nel 2013.

Tuttavia, gli impegni per le “*linee di ricerca*”, che costituiscono una delle voci di maggior rilievo, fanno registrare un temporaneo incremento da 63,2 milioni nel 2012 a 75,1 milioni nel 2013, sostanzialmente dovuto a scostamenti temporali nell'assunzione degli impegni.

Tab. 9 - ANALISI FUNZIONALE DELLA SPESA

(in milioni di euro)

		2012			2013		
		Assegnaz. definitive	Impegni a consuntivo	Avanzo di gestione	Assegnaz. definitive	Impegni a consuntivo	Avanzo di gestione
LINEE DI RICERCA							
GRUPPO I	4100	18,0	17,6	0,4	18,1	17,8	0,3
GRUPPO II	4200	12,3	11,6	0,7	11,4	11,1	0,3
GRUPPO III	4300	9,4	9,2	0,2	8,9	8,7	0,2
GRUPPO IV	4400	2,7	2,5	0,2	2,8	2,6	0,2
GRUPPO V	4500	4,0	3,9	0,1	5,0	4,9	0,1
	TOTALE	46,4	44,8	1,6	46,2	45,1	1,1
FONDI ESTERNI							
CONTRATTI UE, ASI, INAF e diversi	61/2/3/4/5/8	74,5	6,3	68,2	73,2	14,3	59,0
Progetti Premiali MIUR	6800				11,6	3,5	8,2
Fondo FOE MIUR	6800	16,0	4,5	11,5	49,6	7,0	42,7
FONDO FAI (<i>Fondo del Direttore</i>)	5000	0,6	0,6	0,0	1,2	0,6	0,6
	TOTALE	91,1	11,4	79,7	135,7	25,3	110,4
PROGETTI STRATEGICI							
INFN-E	6600	0,3	0,2	0,1	0,2	0,2	0,0
NTA	6600	1,2	1,1	0,1			
PROGETTI SPECIALI							
APE - ASTRI & PARTICELLE - CENTRO GALILEI - CNAO - DIFFUSIONE CULTURA - ELN - APP.ICARUS - MUSEO TERAMO - SPARC - SPES - VIRGO	6700						
		2,2	1,3	0,9	0,8	0,8	0,0
SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE	6700	1,1	1,1	0,0	1,1	1,1	0,0
	TOTALE	4,8	3,7	1,1	2,1	2,1	0,0
CALCOLO							
CALCOLO e MEZZI di CALCOLO	3300	2,0	1,9	0,1	2,7	2,6	0,1
STRUTTURA CALCOLO TIER-1	3300	1,7	1,4	0,3	0,2		0,2
	TOTALE	3,7	3,3	0,4	2,9	2,6	0,3
	TOTALE SPESE RICERCA	146,0	63,2	82,8	186,9	75,1	111,8
FUNZIONAMENTO ed ATTREZZATURE DI BASE							
SEZIONI e GRUPPI COLLEGATI	2000/3000	10,9	10,0	0,9	12,6	10,8	1,8
L.N. FRASCATI		9,6	9,4	0,2	7,5	7,4	0,1
L.N. GRAN SASSO		4,9	4,7	0,2	5,5	5,4	0,1
L.N. LEGNARO		6,8	6,7	0,1	4,9	4,9	0,0
L.N. SUD		3,8	3,7	0,1	5,2	5,2	0,0
CNAF		1,2	1,2	-	1,3	1,2	0,0
PRESID. - AMM. CENTR.		1,2	1,1	0,1	1,2	1,1	0,1
GSSI					1,3	0,3	0,9
	TOTALE	38,4	36,8	1,6	39,5	36,4	3,1

(segue)

<i>Spese centrali varie:</i>	<i>assicurazioni - 140710</i>	1,1	1,0	0,1	1,2	1,1	0,1
	<i>consorzi - 141430</i>	49,2	49,2	0,0	13,1	13,1	0,0
	<i>energia elettrica - 141340</i>	18,3	18,3	0,0	12,8	12,8	0,0
	<i>trasferimenti ad altri Enti di ricerca - 221410</i>	6,5	6,5	0,0	3,9	3,8	0,1
	<i>FETT - 219910</i>	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0
	<i>fondo congressi - 210510</i>	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
	<i>oneri finanziari e tributari - 239310/240210/240610</i>	1,4	1,3	0,1	1,3	1,3	0,0
	<i>spese diverse comprensive di missioni - 121400</i>	0,1	0,0	0,1	0,5	0,2	0,2
	<i>spese Organi dell'Ente - 110110/40-110210/20/30</i>	0,4	0,4	0,0	0,5	0,5	0,0
	<i>consulenze professionali - 140110/141010</i>	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0
	<i>versamento allo Stato per riduzione consumi - 260210</i>	6,0	5,9	0,1	5,6	1,9	3,8
FONDI CENTRALI	6230	83,3	82,8	0,5	39,2	34,9	4,2
<i>Spese PERSONALE:</i>	<i>tempo indeterminato - 120110</i>	66,6	66,5	0,1	64,7	64,6	0,1
	<i>personale art 36 - 120310/140220</i>	3,7	3,2	0,5	2,5	1,1	1,4
	<i>personale comandato - 250310</i>	0,1	0,1	0,0	0,2	0,1	0,0
	<i>incentivi 120210 - 120410</i>	12,6	12,6	0,0	12,7	12,2	0,5
<i>oneri previdenziali e assistenziali:</i>							
	<i>contributi obbligatori personale tempo indet. - 120710</i>	19,3	19,2	0,1	18,8	18,6	0,2
	<i>contributi obbligatori personale tempo det. - 120810</i>	1,3	1,3	0,0	1,2	1,1	0,1
	<i>IRAP - 240110/240210</i>	7,2	7,2	0,0	7,3	7,0	0,3
	<i>formazione - 121210/121450</i>	0,2	0,2	0,0	0,4	0,4	0,0
<i>borse studio:</i>							
	<i>figli dei dipendenti - 121630</i>	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0
	<i>assegni di Ricerca - 210210</i>	2,3	1,3	1,0	2,1	1,7	0,5
	<i>borse di Studio - 210310</i>	4,3	3,7	0,6	3,3	3,3	0,1
<i>borse di dottorato:</i>							
	<i>dottorato di Ricerca - 210110</i>	1,8	1,8	0,0	2,7	2,7	0,0
	<i>contr. a Univ. per assegni di ricerca - 210230</i>	0,9	0,7	0,2	1,6	1,6	0,0
<i>interventi sociali - 121620/121640/121660/549920</i>		1,4	1,4	0,0	1,1	1,1	0,0
	<i>spese concorsi - 140410</i>	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1
	<i>indennità anzianità - 550110</i>	9,1	9,1	0,0	6,5	6,5	0,0
	<i>indennità previdenziale - 121110</i>	11,5	11,1	0,4	10,6	10,6	0,0
PERSONALE	1000	142,6	139,7	2,9	136,0	132,7	3,3
<i>PERSONALE FONDI ESTERNI destinaz. vincolata 6513-14</i>		39,8	9,6	30,2	54,3	13,9	40,4
<i>FONDO di RISERVA</i>	8000				0,1		0,1
TOTALE GENERALE		450,1	332,0	117,8	456,0	293,1	162,9
	Maggiori entrate fine esercizio	26,5			Maggiori entrate fine esercizio		0,3
	Variazioni residui	2,1			Variazioni residui		5,5
	<i>Avanzo Amm.ne 2012</i>	146,4			<i>Avanzo Amm.ne 2013</i>		168,7
	<i>Avanzo destinazione vincolata</i>	124,3			<i>Avanzo destinazione vincolata</i>		153,4
	<i>Avanzo disponibile</i>	22,1			<i>Avanzo disponibile</i>		15,3

5.3.3 La gestione dei residui

I residui attivi e passivi (escluse le partite di giro) relativi al quinquennio 2009-2013 sono esposti nei successivi prospetti:

Tab. 10 – RESIDUI ATTIVI

(in migliaia di euro)

Anno	residui al 1° gennaio	riscossioni	%	residui rimasti	variazioni	residui esercizio	residui al 31/12
	a	b	b/a	c	(b+c)-a	d	c+d
2009	176.247	144.933	82,2	31.203	-111	121.512	152.715
2010	152.715	105.692	69,2	43.484	-3.539	84.778	128.262
2011	128.262	105.332	82,1	22.733	-197	42.589	65.322
2012	65.322	21.474	32,9	43.763	-85	27.645	71.409
2013	71.409	10.385	14,5	20.103	-40.921	18.530	38.633

Tab. 11 – RESIDUI PASSIVI

(in migliaia di euro)

Anno	residui al 1° gennaio	pagamenti	%	residui rimasti	variazioni	residui esercizio	residui al 31/12
	a	b	b/a	c	(b+c)-a	d	c+d
2009	176.708	81.222	46	93.041	-2.445	87.700	180.741
2010	180.741	77.951	43,1	80.990	-21.801	78.341	159.331
2011	159.331	69.119	43,1	80.803	-9.409	99.949	180.752
2012	180.752	83.041	45,9	86.192	-11.518	106.007	192.200
2013	192.200	60.026	31,2	85.570	-46.604	68.685	154.255

Il tasso di smaltimento dei residui attivi, dopo la sensibile flessione del 2012 (32,9%) rispetto all'anno precedente, decresce ancora nel 2013, portandosi al valore più basso del periodo (14,5%). In cifra assoluta il volume dei residui attivi, dopo il lieve aumento del 2012 (71,4 milioni di euro), nell'esercizio in esame mantiene il *trend* decrescente, attestandosi a 38,6 milioni di euro.

L'ammontare dei residui attivi è riferibile prevalentemente a versamenti del contributo dello Stato ancora dovuti dal MIUR; altra voce ragguardevole è rappresentata dai crediti per contratti di ricerca con l'Unione Europea ed altri enti.

Il tasso di smaltimento dei residui passivi nel 2013 è pari al 31,2%, facendo registrare il valore più basso del periodo. Il volume dei residui passivi dopo essere aumentato nell'esercizio 2012 (192,2 milioni di euro), decresce nel 2013, portandosi a 154,2 milioni di euro.

Nell'esercizio 2013 i residui passivi del Titolo I (uscite correnti) ammontano a 50,4 mln. di euro e sono pari al 48% dei residui totali, con esclusione delle partite di giro.

Nella categoria degli oneri per il personale i maggiori importi corrispondono a missioni (4,32 mln. di euro) ed ai contributi obbligatori per il personale a tempo indeterminato (2,6 mln. di euro).

Nella categoria relativa all'acquisto di beni e servizi, i residui passivi sono pari a 26,2 mln. di euro.

Nel Titolo II i residui passivi dell'ultimo esercizio ammontano a 101,1 mln. di euro, alimentati, oltre che da indennità di anzianità e similari per il personale cessato, da impegni per spese di costruzione di apparati o da acquisto di macchinari, impianti e attrezzature.

5.4 La gestione di cassa

Nel 2013 le uscite effettive di cassa risultano superiori di circa 2 milioni di euro rispetto all'autorizzazione data dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota n. 7872 del 13 febbraio 2013, per l'importo di 272,96 milioni di euro.

Il maggiore importo, pari a 1,86 milioni di euro, è stato confermato dal MEF – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con nota n. 17102 del 26.2.2014.

Tale circostanza è stata determinata dal trasferimento della intera quota di partecipazione per il 2013 e del 50% della quota di partecipazione per il 2012 al *Consortium GARR*.

Il *Consortium GARR* ha lo scopo primario di progettare, implementare e operare una infrastruttura di rete atta a fornire alla comunità scientifica ed accademica italiana gli strumenti di comunicazione idonei allo svolgimento delle proprie attività istituzionali di ricerca e insegnamento in ambito nazionale ed internazionale.

Il *Consortium GARR*, inoltre, progetta e sperimenta “*la rete di domani*” attraverso la partecipazione a vari progetti internazionali e nazionali in collaborazione con Università, Enti, Istituzioni ed Organizzazioni di rilevanza internazionale. In particolare, a livello europeo ed internazionale, il GARR ha preso attivamente parte a progetti internazionali cofinanziati dalla Comunità Europea.

La consistenza di cassa è passata da 274,3 mln. di euro al 31.12.2012 a 286,8 mln. di euro al 31.12.2013.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati contabili dell'ultimo triennio, che determinano il risultato di amministrazione:

Tab. 12 – SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in migliaia di euro)

	2011	2012	2013
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	133.716	221.184	274.303
riscossioni			
in c/competenza	338.656	400.910	349.301
in c/residui	111.834	27.720	13.760
Totale	450.490	428.630	363.061
pagamenti			
in c/competenza	282.182	285.756	279.482
in c/residui	80.839	89.755	71.306
Totale	363.021	375.511	350.788
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	221.184	274.303	286.576
diff. % rispetto esercizio precedente	65,4	24,02	4,47
residui attivi			
eserc. precedenti	25.069	45.597	21.313
competenza	48.349	30.596	21.149
Totale	73.418	76.193	42.462
residui passivi			
eserc. precedenti	81.375	86.824	86.164
competenza	106.732	117.286	74.134
Totale	188.107	204.110	160.298
Avanzo di Amministrazione	106.496	146.385	168.739
Differenza %	7,4	37,5	15,27

Nell'esercizio 2013 l'avanzo di amministrazione è risultato pari a 168,7 mln. euro, in aumento rispetto a quello del 2012 (+15,27%).

E' da notare, tuttavia, che l'avanzo di amministrazione disponibile si riduce a 15,3 mln. di euro, in quanto la somma di 153,4 mln. di euro è vincolata nella maggior parte a finanziamenti per specifici progetti di ricerca e, per la restante parte, ad altre finalità.

5.5 Il conto economico

Come già riferito nel precedente referto, l'Ente ha redatto, a partire dal 2009, il proprio consuntivo applicando i criteri di cui al D.P.R. n. 97/2003 ed i relativi modelli di bilancio. Ciò ha prodotto un nuovo schema di conto economico, in linea con quanto stabilito dal predetto Decreto presidenziale.

Tab. 13 – CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

	2011	2012	Var. %	2013	Var. %
VALORE DELLA PRODUZIONE					
proventi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	316.834	357.435	12,8	306.714	-14,2
altri ricavi o proventi	1.573	565	-64,1	1.032	82,7
Totale	318.407	358.000	12,4	307.746	-14,0
COSTI DELLA PRODUZIONE					
per materie prime	23.276	20.145	-13,5	22.170	10,1
per servizi	67.728	92.910	37,2	51.007	-45,1
per godimento beni di terzi	1.566	1.569	0,2	1.863	18,7
per il personale	171.837	167.915	-2,3	165.248	-1,6
<i>salari e stipendi</i>	<i>99.920</i>	<i>98.608</i>	<i>-1,3</i>	<i>100.208</i>	<i>1,6</i>
<i>oneri sociali</i>	<i>21.249</i>	<i>20.489</i>	<i>-3,6</i>	<i>19.702</i>	<i>-3,8</i>
<i>trattamento di fine rapporto</i>	<i>10.758</i>	<i>9.136</i>	<i>-15,1</i>	<i>6.500</i>	<i>-28,9</i>
<i>trattamento di quiescenza e simili</i>	<i>11.761</i>	<i>11.084</i>	<i>-5,8</i>	<i>10.596</i>	<i>-4,4</i>
<i>altri costi</i>	<i>28.149</i>	<i>28.598</i>	<i>1,6</i>	<i>28.243</i>	<i>-1,2</i>
ammortamenti e svalutazioni	53.258	49.044	-7,9	48.618	-0,9
oneri diversi di gestione	23.921	23.551	-1,5	21.070	-10,5
Totale	341.586	355.134	4	309.976	-12,7
differenza tra valore e costi della produzione	-23.179	2.866	112,4	-2.230	-177,8
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2.835	2.723	-4	2.078	-23,7
RETTIFICHE DI VALORE	-18.687	0	-100	0	
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	9.214	2.061	-77,6	5.520	167,8
risultato prima delle imposte	-29.817	7.649	-125,7	5.368	-29,8
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	69	117	69,6	126	7,7
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	-29.887	7.532	125,2	5.242	-30,4

I dati riportati segnalano un peggioramento del risultato d'esercizio, che, dopo il dato positivo del 2012 in cui era pari a 7,5 milioni di euro, si attesta su un avanzo di 5,2 milioni di euro, con una flessione percentuale del 30,4%.

Tale peggioramento deriva dal risultato della gestione caratteristica, che si attesta su un valore negativo di 2,2 milioni di euro, determinato da una diminuzione dei ricavi superiore a quella dei costi.

Il valore della produzione, subisce la riferita diminuzione soprattutto per effetto dei diminuiti

trasferimenti da parte dello Stato (da 342,8 milioni del 2012 a 288,2 milioni del 2013).

Tra i costi della produzione, da segnalare la lieve diminuzione registrata dai costi del personale (da 167,9 milioni di euro nel 2012 a 167,2 milioni del 2013 pari a -1,6%), a cui si contrappone l'aumento dei costi sostenuti per materie prime, attestatisi a fine esercizio a 22,1 mln. (+10,1%) e per godimento beni di terzi (1,9 milioni, +18,7%); registrano una notevole diminuzione i costi per servizi, passati da 92,9 mln. a 51 mln. (-45,1%).

Nelle partite straordinarie, passate da 2 milioni di euro nel 2012 a 5,5 milioni, confluiscono anche le sopravvenienze attive e quelle passive, derivanti dalla gestione dei residui.

5.6 La situazione patrimoniale

Tab. 14 – STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)

	2011	2012	Var. %	2013	Var. %
IMMOBILIZZAZIONI					
II - materiali	340.301	307.970	-9,5	291.148	-5,5
terreni	2.938	2.938	0	2.938	0,0
fabbricati	112.865	113.501	0,6	115.026	1,3
strumentazioni	952.535	964.119	1,2	981.666	1,8
macchinari	125.629	127.265	1,3	128.849	1,2
mobili ed arredi	13.787	13.752	-0,3	13.981	1,7
mezzi di trasporto	245	236	-3,7	236	0,0
materiale bibliografico	15.345	15.922	3,8	16.562	4,0
edilizia mobile	81.150	81.260	0,1	81.753	0,6
divulgazione scientifica	7	9	28,6	9	0,0
sistema informatico	9	7	-22,2	7	0,0
immobilizzazioni in corso ed acconti	57.069	44.730	-21,6	43.934	-1,8
fondi di ammortamento	-1.021.278	-1.055.770	3,4	-1.093.812	3,6
III - finanziarie	125.178	124.624	-0,4	128.307	3,0
partecipazioni in consorzi o società	256	265	3,5	215	-18,9
crediti a lungo termine	124.923	124.202	-0,6	127.949	3,0
a) prestiti ai dipendenti	242	246	1,7	22	-91,1
b) depositi vincolati previdenza INA	96.485	98.408	2	103.351	5,0
c) depositi vincolati quiescenza INA	27.999	25.548	-8,8	24.576	-3,8
titoli obbligazionari	197	159	-19,3	142	-10,7
Totale Immobilizzazioni	465.480	432.594	-7,1	419.455	-3,0
ATTIVO CIRCOLANTE					
II - residui attivi	73.419	76.194	3,8	42.462	-44,3
crediti vs amministrazione statale	41.051	48.147	17,3	10.167	-78,9
crediti vs organismi internazionali	13.991	11.803	-15,6	13.203	11,9
crediti vs altre pubbliche amministrazioni	6.314	7.726	22,4	7.289	-5,7
crediti vs enti di ricerca	3.392	2.804	-17,3	6.749	140,7
crediti vs imprese private	398	738	85,4	1.048	42,0
crediti vs imprese pubbliche	94	94	0	94	0,0
crediti diversi	8.179	4.882	-40,3	3.911	-19,9
III - disponibilità liquide	221.184	274.302	24	286.576	4,5
Totale Attivo circolante	294.603	350.496	19	329.038	-6,1
TOTALE ATTIVITA'	760.082	783.090	3	748.493	-4,4

Tab. 15 – STATO PATRIMONIALE - PASSIVITÀ

(in migliaia di euro)

	2011	2012	Var. %	2013	Var. %
PATRIMONIO NETTO					
avanzo economico esercizi precedenti	477.379	447.492	-6,3	455.024	1,7
avanzo/disavanzo d'esercizio	-29.887	7.532	-125,2	5.242	-30,4
Totale Patrimonio Netto	447.492	455.024	1,7	460.266	1,2
FONDI PER RISCHI ED ONERI					
trattamento di previdenza INA	96.485	98.407	2	103.351	5,0
trattamento di quiescenza INA	27.999	25.548	-8,8	24.576	-3,8
Totale Fondi per rischi ed oneri	123.484	123.955	0,4	127.927	3,2
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	54.265	61.031	12,5	64.725	6,1
RESIDUI PASSIVI					
debiti vs amministrazione statale	1.182	772	-34,7	1.153	49,4
debiti vs personale	25.875	16.459	-36,4	16.637	1,1
debiti vs soggetti privati	99.430	113.938	14,6	71.740	-37,0
debiti diversi	7.355	11.911	61,9	6.044	-49,3
Totale Residui passivi	133.842	143.080	6,9	95.574	-33,2
TOTALE PASSIVITA'	760.082	783.090	3	748.493	-4,4

Dai dati esposti nei prospetti si evince che il patrimonio netto è in costante aumento, attestandosi, a fine periodo, a 460,3 milioni di euro (+1,2%).

In ordine alle attività si rileva che la posta delle disponibilità liquide è in aumento: nel 2013 raggiunge l'importo di 286,6 mln. di euro (+4,5% rispetto all'esercizio precedente).

I residui attivi, che comprendono i crediti per contributi dello Stato, contributi del MIUR per progetti e programmi diversi, contributi erogati da enti pubblici e privati, sono in forte diminuzione: da 76,2 mln. nel 2012 a 42,5 mln. di euro nel 2013: in relazione a ciò, nonostante il riferito aumento delle disponibilità liquide, l'attivo circolante nel 2013 registra una diminuzione del 6,1%, passando da 350,5 mln di euro del 2012 a 329 mln. di euro del 2013.

Il deposito presso l'INA registra variazioni dovute, oltre che ai movimenti contabili tra somme riscosse dall'ente assicuratore (quiescenza e previdenza) e quelle corrisposte ai dipendenti, anche a somme corrispondenti alla regolarizzazione contabile dei rendimenti maturati sul fondo TFS.

Crediti a lungo termine

Comprendono i crediti derivanti dalle diverse tipologie di provvidenze verso il personale, contrattualmente previste, ed hanno avuto le seguenti movimentazioni nel corso dell'esercizio:

Tab. 16

	Saldi al 31.12.2012	Incrementi	(Decrementi)	Saldi al 31.12.2013
	(a)	(b)	(c)	(d=a+b-c)
Prestiti a dipendenti	245.642	0	(223.283)	22.359
Depositi vincolanti previdenza INA	98.407.547	10.596.402	(5.652.540)	103.351.409
Depositi vincolati quiescenza INA	25.547.704	946.962	(1.918.171)	24.570.495
	124.200.893	11.543.364	(7.793.994)	127.950.282

(dati INFN)

In riferimento alla sopraindicata tabella si rammenta quanto segue:

Il Deposito vincolato di previdenza INA è stato incrementato dalla quota di adeguamento annuale versata dall'Istituto (cap. 121110) e decrementato dei prelievi relativi ai riscatti parziali ottenuti dal personale in servizio ed alle cessazioni dal servizio (cap. 899920).

Il Deposito vincolato di quiescenza INA è stato incrementato degli interessi attivi maturati sul totale delle posizioni (parte del cap. 132610) e decrementato delle liquidazioni erogate ai dipendenti (parte del cap. 899910).

Dal valore delle immobilizzazioni l'Istituto ha detratto i fondi di ammortamento.

Questi sono calcolati sulla base di criteri e coefficienti fissati con delibere del Consiglio direttivo n. 6786/2001 e n. 7131/2002. I cinque fondi di ammortamento (immobili, mobili e arredi, macchine e attrezzature, apparecchiature scientifiche, automezzi), hanno continuato a far registrare un incremento (+3,6%) anche nell'esercizio in esame rispetto all'esercizio precedente, passando da 1.055,8 mln. di euro a 1.093,8 mln.

Nelle passività, le poste dei residui passivi – già in costante decremento dal 2005 – salvo una inversione di tendenza nell'esercizio 2012 - passano da 143,1 mln. di euro del 2012, a 95,6 mln. di euro nel 2013.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

A partire dal 2012 l'I.N.F.N. ha posto in essere una serie di atti normativi e organizzativi in applicazione del nuovo Statuto approvato dal MIUR, tra i quali va evidenziato il nuovo “*Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità*”.

Si è concluso presso il Ministero l’iter di perfezionamento del nuovo “*Regolamento del personale*”, che è stato approvato in data 10 dicembre 2014 e pubblicato nella G.U. n. 7 del 10 gennaio 2015.

Come si evince dal Piano triennale 2013-2015, l’Ente si propone di razionalizzare e ammodernare le strutture amministrative, di integrare a livello territoriale le infrastrutture per la realizzazione dei progetti scientifici e di realizzare maggiori sinergie tra il personale dell’Istituto e quello di altri Enti, in primo luogo con i Dipartimenti di Fisica delle Università.

I recenti, clamorosi successi conseguiti da ricercatori dell’INFN in campo internazionale confermano che l’Ente è una struttura d’eccellenza nel panorama scientifico mondiale. Va sottolineata al riguardo la nomina della dott.ssa Fabiola GIANOTTI a Direttore del CERN di Ginevra.

La spinta di ammodernamento recata dall’ultimo piano induce a intravedere il conseguimento di ulteriori risultati positivi da parte dei ricercatori dell’Ente.

Il contributo ordinario dello Stato – che nel 2012 era cresciuto, attestandosi a 342,8 milioni di euro -, nel 2013 registra invece una flessione, risultando pari a 288,4 mln.

Restano molto limitate le fonti esterne di finanziamento, che provengono da altri enti che partecipano a specifici progetti di ricerca (Unione Europea, Regioni), ovvero affidano all’Istituto parti di ricerca che richiedono peculiari competenze.

Le risultanze della gestione finanziaria di competenza relativa all’esercizio 2013 evidenziano un peggioramento rispetto all’esercizio precedente, dovuto a una diminuzione delle entrate accertate superiore a quella delle spese impegnate.

L’esercizio si è chiuso con un avanzo finanziario di competenza di 16,8 mln. di euro, che nel precedente esercizio aveva invece raggiunto i 28,5 mln. di euro.

L’avanzo di amministrazione al 31.12.2013 è pari a 168,7 mln. di euro, con un aumento di oltre 22 mln. di euro rispetto a quello relativo all’esercizio 2012. Peraltro l’avanzo disponibile è pari ad euro 15,3 milioni, con una diminuzione, rispetto all’esercizio precedente, di circa 7 milioni di euro.

Per quanto concerne la gestione dei residui attivi, il tasso di smaltimento, che nel 2011 era stato pari al 32,9%, diminuisce in modo significativo, nell’esercizio in esame, riducendosi al 14,5%.

Il volume dei residui attivi, al netto delle partite di giro, dopo la riduzione drastica registrata nel 2011 (65,3 milioni di euro) e la contenuta crescita nell’esercizio 2012 (71,4 milioni), subisce nel 2013

una netta flessione, attestandosi al 31 dicembre a 38,6 milioni.

Nel periodo considerato il tasso di smaltimento dei residui passivi si attesta al 31,2%, facendo registrare il valore più basso dell'ultimo quinquennio. Il volume dei residui passivi, che nel 2012 era cresciuto fino a raggiungere 192,2 milioni, nel 2013 subisce una flessione, attestandosi a 154,2 mln.

Il conto economico espone nella gestione in esame un avanzo pari a 5,2 mln. di euro, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente (che si era chiuso con un avanzo di 7,5 mln) dovuta essenzialmente al peggioramento del saldo differenziale tra costi e ricavi della gestione caratteristica.

Per quanto attiene, infine, alla situazione patrimoniale del 2013, tra le voci che compongono le attività, sono in aumento, rispetto al 2012, le disponibilità liquide.

Il patrimonio netto, pari a 455 mln. di euro nel 2012, aumenta nel 2013 e si attesta a 460,3 milioni di euro (+1,2%).

